



In Italia l'offerta di iniziative di educazione ambientale e di corsi di formazione, da parte di soggetti istituzionali e non, è molto alta.

Il coordinamento delle Agende 21 locali promuove numerose iniziative su varie tematiche utilizzando lo strumento dei Gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda la biblioteca ISPRA - frutto della fusione delle biblioteche dei preesistenti enti APAT, ICRAM e INFS – si segnala l'ampliamento della gamma di tematiche e di ambiti di ricerca offerti all'utenza, attraverso la fruizione di materiali altamente specialistici e di settore.

PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E DI FORMAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale, lungi dall'esaurire la sua funzione nell'ambito della scuola, rappresenta un'esperienza che riguarda l'intera collettività, e, pertanto si estende agli adulti, al campo dell'educazione continua e della formazione professionale.

L'offerta di iniziative di educazione ambientale e di corsi di formazione in presenza e a distanza su tematiche ambientali è molto vasta in Italia. Essa viene proposta da diversi soggetti istituzionali e non, tra cui il Sistema agenziale, cercando di applicare il principio di cooperazione e integrazione a cui si ispira il "Decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile" (2005-2014), il cui bilancio (luci e ombre) di metà ciclo è stato tracciato in una Conferenza mondiale svoltasi a Bonn nell'aprile scorso.

In Italia, ha proseguito la sua attività di coordinamento nazionale la Commissione nazionale italiana UNESCO coadiuvata dal Comitato Nazionale, di cui fanno parte moltissimi soggetti, istituzionali e non (MATTM, MIUR, ISPRA e le 21 ARPA/APPA, Uffici scolastici regionali, enti, *network* e associazioni).

Nel corso degli anni, oltre all'organizzazione della consueta "Settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile", che quest'anno (2009) promuove iniziative dedicate alla tematica "Città e cittadinanza" (con alcune sottotematiche), molto lavoro è stato rivolto soprattutto alla costruzione di rapporti di informazione e divulgazione, nonché di collaborazione e di integrazione di competenze e servizi tra i soggetti della rete, per accentuare l'efficacia e la visibilità delle iniziative proposte e per dare loro maggiore continuità nel tempo.

Alla condivisione delle esperienze e alla ricerca di partenariati a livello internazionale, sono dedicate le attività di molti altri *network*, quale il Coordinamento delle Agende 21 locali, che promuove numerose iniziative, sia di confronto sia di azione, su varie tematiche



(dai rifiuti alla democrazia partecipativa, agli appalti verdi nella pubblica amministrazione, tanto per fare solo alcuni esempi) attraverso lo strumento dei Gruppi di lavoro coordinati da enti locali capofila. Un'altra rete attiva già da molti anni, improntata più a un'attività di ricerca e di scambio di buone pratiche, a livello internazionale, è quella promotrice del WEEC (*World Environmental Education Congress*), che mette in comunicazione tra loro organismi e istituzioni di tutto il mondo, e organizza ogni due anni un Congresso internazionale. Nel maggio 2009, nel corso della quinta edizione a Montreal (Canada), i delegati provenienti da tutti i continenti (e tra essi, anche una delegazione italiana) si sono confrontati sul ruolo che nel ventunesimo secolo l'educazione ambientale può svolgere per contribuire al benessere dei singoli, all'innovazione sociale e all'integrazione dell'ambiente nelle politiche pubbliche.

Offerta di educazione e di formazione ambientale

Come si evince da quanto scritto, il panorama delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione volte alla promozione della sostenibilità è molto vasto, e il Sistema agenziale ne rappresenta solo una parte, seppur significativa come valore e come numero.

Per quanto riguarda l'educazione, dal 2008 è operante il Gruppo di lavoro interagenziale per l'Educazione Orientata alla Sostenibilità (EOS) che, richiamando gli intenti di fondo del Decennio, cerca di promuovere iniziative di riflessione sull'educazione alla sostenibilità da un punto di vista sia epistemologico sia metodologico, ampliando il confronto con le altre componenti nazionali e locali del sistema educativo, in particolare il Sistema INFEA, ma anche con le amministrazioni locali e le espressioni territoriali, per contribuire all'individuazione di percorsi progettuali e di strumenti condivisi, al servizio di un'educazione alla sostenibilità sempre più efficace e capace di influire realmente sulla società. Hanno contribuito in tal senso l'organizzazione del Seminario sulle reti di Modena (giugno 2008) e la messa a punto di strumenti di comunicazione quali la stanza di lavoro virtuale e la *newsletter* elettronica (in via di sperimentazione).

Le iniziative di educazione ambientale rilevate continuano a essere quelle promosse dal Sistema agenziale, raggruppate nelle due categorie dei progetti (percorsi articolati e prolungati nel tempo)



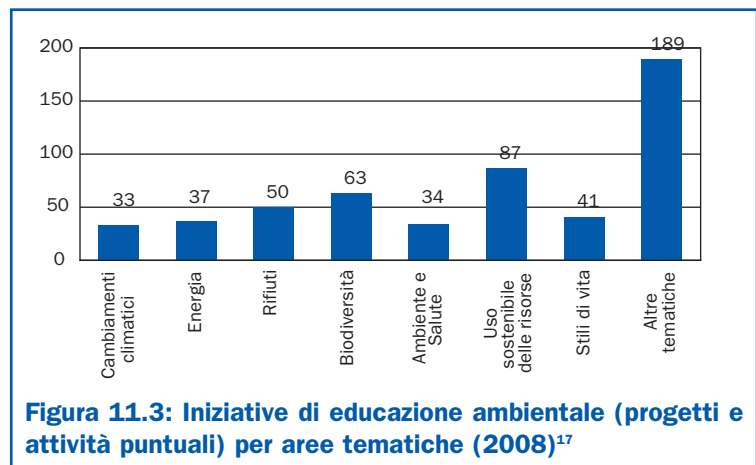
Nel 2008 le iniziative di educazione ambientale promosse dal Sistema agenziale sono state 492, di cui 234 progetti e 258 attività singole; 25 progetti hanno avuto carattere pluriennale e 162 sono stati svolti su tutto il territorio regionale.

Il maggior numero di iniziative di educazione ambientale realizzate nel 2008 ha riguardato “Altre tematiche” ossia: turismo sostenibile, gestione delle acque marino-costiere, qualità della rete educativa locale ecc.

e delle “attività” (singoli interventi educativi), che le Agenzie hanno promosso o per i quali comunque hanno fornito il proprio contributo tecnico e organizzativo.

Nel 2008 le iniziative di educazione ambientale complessivamente censite nel Sistema agenziale sono state 492, ripartite fra progetti (234) e attività singole (258). Considerando il solo dato relativo ai progetti, 25 (11% sul totale) di essi hanno avuto carattere pluriennale, 162 (69% sul totale) sono stati svolti su tutto il territorio regionale, e 184 (79% sul totale) sono stati sviluppati in co-progettazione con altri enti e soggetti.

Rispetto al *target*, si registra una lieve prevalenza a livello quantitativo delle iniziative (i progetti più le altre attività) che hanno coinvolto gli adulti rispetto a quelle rivolte alla popolazione in età scolastica.



Per quanto riguarda la ripartizione tra le aree tematiche, il maggior numero delle iniziative realizzate nel 2008 è stato classificato nella voce “Altre tematiche” (189 iniziative), che comprende attività relative a svariati temi, quali il turismo sostenibile, la gestione delle acque marine costiere, progetti relativi alla qualità della rete educativa locale e alla progettazione territoriale integrata, ecc. Seguono, in ordine decrescente, le tematiche “Uso sostenibile delle risorse” (87), “Biodiversità e aree protette” (63), “Rifiuti” (50),

¹⁷ Fonte: ISPRA



“Stili di vita” (41), “Energia” (37), “Ambiente e Salute” (34), “Cambiamenti climatici” (33)¹⁸.

Le iniziative di formazione ambientale promosse dal Sistema agenziale rispondono ai principi espressi dalle strategie europee che riconoscono l'importanza della valorizzazione delle risorse umane e del rafforzamento delle competenze tecniche per far fronte alle sfide ambientali, economiche e sociali. A tale scopo nell'ambito del Sistema agenziale vengono realizzati eventi formativi finalizzati all'accrescimento e al consolidamento delle competenze professionali dei tecnici, dei ricercatori e degli altri operatori che a vario titolo operano in campo ambientale. Alcune Agenzie sono riconosciute come enti formativi attraverso l'accreditamento da parte degli enti preposti.

Tra le attività di formazione ambientale vengono considerati i corsi specialistici in presenza, le attività di *stage* e di tirocinio, la divulgazione attraverso siti *web* dei contenuti tematici. In tale ambito, nel 2008 le Agenzie per la protezione dell'ambiente e ISPRA hanno realizzato 352 corsi in presenza, per un totale di 6.779 ore, cui hanno preso parte circa 6.500 esperti ambientali. In prevalenza i corsi sono stati di breve durata (333 con durata inferiore a 50 ore di formazione) e, in numero inferiore, di media e lunga durata (19 corsi con durata tra le 50 e 150 ore di formazione). Si evidenzia una percentuale di partecipazione femminile abbastanza ridotta (38%) rispetto a quella maschile. Inoltre, il 6% dei corsi è stato finanziato con fondi esterni all'Agenzia promotrice. Gli approfondimenti sui temi ambientali vengono realizzati anche attraverso l'attivazione di periodi di *stage* e di tirocini che permettono una proficua collaborazione tra le Agenzie e gli Enti di ricerca e di formazione, incluse le Università. Nel 2008 hanno fatto ricorso a tali strumenti formativi 16 Agenzie, incluso ISPRA, realizzando complessivamente 737 attività di *stage* e tirocini delle quali il 52% è stato svolto da neolaureate. Le finalità di diffusione delle conoscenze specialistiche ambien-

Le strategie europee riconoscono l'importanza della valorizzazione delle risorse umane per far fronte alle sfide ambientali.

Nel 2008 le Agenzie per la protezione dell'ambiente e l'ISPRA hanno realizzato 352 corsi in presenza, cui hanno partecipato 6.500 corsisti.

¹⁸ La somma del numero di iniziative associate alle singole aree tematiche non coincide con il totale delle iniziative di educazione ambientale realizzate in quanto alcune interessano più aree tematiche



Le Agenzie ambientali forniscono, agli enti locali e alle scuole, supporto di carattere tecnico scientifico e di tutoraggio nella progettazione di interventi di educazione ambientale.

tali vengono perseguite dalle Agenzie e da ISPRA anche attraverso i propri siti *web*, mediante la divulgazione dei contenuti tecnico scientifici presentati nell'ambito di corsi di formazione in presenza, *workshop*, seminari e laboratori tecnici. In particolare nel 2008 il 40% delle Agenzie, incluso ISPRA, ha utilizzato questa metodologia rendendo disponibili i contenuti di 81 eventi formativi.

Operatività nella rete locale di educazione ambientale

Dall'esame dell'indicatore "Operatività nella rete locale di educazione ambientale", si deduce un quadro abbastanza stabile, rispetto agli scorsi anni, per quanto riguarda l'integrazione e la partecipazione attiva da parte delle Agenzie ambientali nei rispettivi sistemi locali (regionali e provinciali) di educazione ambientale, in alcuni casi anche con l'attribuzione di funzioni di coordinamento (per 10 Agenzie su un totale di 15 risposte) o di partecipazione a un gruppo di coordinamento (anch'essa presente in 10 Agenzie) esercitate con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali (tipicamente riferito alla rete INFEA).

Situazione analoga è quella relativa allo svolgimento di funzioni di supporto tecnico e metodologico nell'attivazione e nello svolgimento di processi partecipati di sostenibilità locale (le Agende 21 locali), nei quali esse intervengono (9 agenzie su 15) con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, interventi di educazione e comunicazione in situazioni di conflittualità ambientali ecc., nell'ambito di un rapporto ormai consolidato di conoscenza e di fiducia con il territorio in cui operano. Infine, quasi tutte le Agenzie censite (14 su 15) forniscono agli enti locali, alle scuole e ad altri soggetti un supporto di carattere tecnico-scientifico e di tutoraggio nella progettazione di interventi educativi.

Nel futuro, tuttavia, questo potrebbe essere arricchito con la raccolta di un maggior numero di informazioni, distinguendo tra quelle funzioni che descrivono l'offerta operativa delle Agenzie (o comunque dei soggetti censiti) nel territorio di riferimento (per es. l'educazione, la progettazione territoriale, la ricerca e documentazione) e quelle funzioni più propriamente riconducibili alla capacità di integrazione nella rete locale o nazionale (per es. il coor-